



**Gruppo di Miglioramento
ECM (FSC)**

**GESTIONE
MULTIDISCIPLINARE
DEL PAZIENTE
CON LEUCEMIA
MIELOIDE ACUTA**

**Percorso condiviso
fra i centri di riferimento
di Piemonte e Liguria**

**Alessandria
06 luglio 2021**

La Leucemia Mieloide Acuta (LAM) è una malattia caratterizzata dalla proliferazione di cloni di cellule staminali ematopoietiche che non hanno completato il processo di maturazione. La LAM si sviluppa in seguito alla trasformazione tumorale dei precursori mieloidi immaturi che, incapaci di differenziarsi, si accumulano nel midollo osseo, nel sangue periferico e in altri tessuti. La malattia si sviluppa nel midollo osseo e progredisce velocemente. Proprio per la velocità di progressione è detta acuta. Le leucemie mieloidi acute sono suddivise in più sottotipi a seconda della loro caratterizzazione citogenetica e molecolare.

Come recentemente stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la LAM può insorgere come forma "de novo" o dopo un disordine ematopoietico precedente, nella maggior parte dei casi una sindrome mielodisplastica (SMD) o, meno frequentemente, una malattia mieloproliferativa (MPD). Infine, la LAM può svilupparsi in pazienti con esposizione nota ad agenti mutageni (generalmente chemio e/o radioterapia per antecedenti neoplasie, ematologiche e non). La presa in carico del paziente affetto da LAM non può prescindere da una corretta classificazione di malattia secondo i criteri definiti dall'OMS, valutando conseguentemente le varie opzioni diagnostiche e terapeutiche, con un focus particolare sul trapianto di cellule staminali, valutando rischi e benefici delle diverse alternative di trattamento a disposizione per questa fragilissima categoria di pazienti.

Alla luce di quanto sopra, è stato costituito un Gruppo di Miglioramento, che si configura come un gruppo fra pari i cui membri operano congiuntamente con l'obiettivo di condividere, fra i Centri di riferimento di Piemonte e Liguria per il trattamento della LAM, un percorso clinico-organizzativo di presa in carico del paziente affrontando alcune criticità operative e proponendo alcune opportunità di miglioramento in termini di efficacia clinica ed organizzativa nell'ottica dell'incremento di qualità del servizio offerto al paziente.

Per partecipazione a gruppi di miglioramento si intendono attività per lo più multiprofessionali e multidisciplinari organizzate all'interno del contesto lavorativo con la finalità della promozione alla salute, del miglioramento continuo di processi clinico-assistenziali, gestionali o organizzativi, del conseguimento di accreditamento o certificazione delle strutture sanitarie. In essi l'attività di apprendimento avviene attraverso la interazione con un gruppo di pari con l'ausilio di uno o più Tutor/Coordinatori. L'attività svolta nell'ambito dei lavori del gruppo sarà documentata e potrà comprendere la revisione di processi e procedure sulla base della letteratura scientifica, dell'evidence based o degli standard di accreditamento, l'individuazione di indicatori clinici e manageriali, le discussioni di gruppo sui monitoraggi delle performance.

Nello specifico, l'obiettivo di questo Gruppo di Miglioramento è quello di mettere a confronto le esperienze dei Centri di riferimento di Piemonte e Liguria per il trattamento della LAM al fine di condividere aree di miglioramento che consentano di ottimizzare l'inquadramento, la presa in carico e la gestione del paziente affetto da questa patologia, ponendo particolare attenzione alle modalità di classificazione della malattia su cui modulare l'approccio terapeutico e le relative attività di follow-up. Ogni membro del Gruppo, anche attraverso un lavoro individuale di ricerca e di reporting, darà il proprio contributo al lavoro che verrà prodotto, individuando i documenti e gli strumenti necessari per il raggiungimento dei migliori risultati attesi. Al termine dell'incontro è previsto un output finale, mediante una relazione specifica su quanto emerso durante l'incontro.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL PROGETTO

Il progetto offre ai professionisti operanti presso i Centri di riferimento per il trattamento della LAM la possibilità di attivare un percorso di formazione ECM con l'obiettivo di migliorare il modello clinico-organizzativo di gestione del paziente affetto da tale patologia. Gli obiettivi formativi del progetto sono i seguenti:

- migliorare l'outcome clinico del paziente affetto da LAM
- migliorare l'efficienza organizzativa aziendale
- incrementare i tassi di sopravvivenza di tale categoria di pazienti

RISULTATI ATTESI PER I PARTECIPANTI

Al termine del percorso formativo i partecipanti miglioreranno:

- le proprie competenze tecniche (Linee Guida, strumenti di valutazione, update letteratura, etc)
- le proprie competenze organizzative (standardizzare un approccio mirato nella gestione del paziente affetto da LAM che afferisce ai Centri di riferimento di Piemonte e Liguria)

PROGRAMMA

- 14.30 Introduzione e presentazione degli obiettivi del Gruppo
M. Ladetto
- Moderatore del Gruppo: **D. Cilloni**
- 14.45 LAM ad alto rischio: terapie innovative nella pratica clinica
F. Guolo
- 15.30 Aplasia e nuove terapie chemiointensive
M. Lunghi
- 16.15 Patient Journey: viaggio dall'inizio della terapia alla risoluzione
N. Mordini, F. Zallio
- 17.00 *Pausa*
- 17.15 Eleggibilità a chemiointensiva: la corretta scelta terapeutica
M. Cerrano
- 18.00 Complicanze endoteliali post-trapianto
A. Busca
- 18.45 Discussione strutturata e ricerca del consenso
Moderatori: **E. Angelucci, M. Massaia**
Partecipanti: **A. Busca, M. Cerrano, D. Cilloni, F. Guolo, M. Ladetto, M. Lunghi, N. Mordini, F. Zallio**
- 20.00 Redazione e validazione documento conclusivo
Moderatori: **E. Angelucci, M. Massaia**
Partecipanti: **A. Busca, M. Cerrano, D. Cilloni, F. Guolo, M. Ladetto, M. Lunghi, N. Mordini, F. Zallio**
- 20.30 Validazione rapporto conclusivo a cura dei Responsabili Scientifici
D. Cilloni, F. Zallio
- 20.45 Chiusura dei lavori del Gruppo di Miglioramento

PARTECIPANTI

- Emanuele Angelucci**
Direttore S.C. di Ematologia
I.R.C.C.S. Ospedale Policlinico "San Martino" di Genova
- Alessandro Busca**
Responsabile S.S.D. "Trapianto Allogeneico di Cellule Staminali"
A.O.U. "Città della Salute e della Scienza" di Torino
- Marco Cerrano**
S.C. di Ematologia U
A.O.U. "Città della Salute e della Scienza" di Torino
- Daniela Cilloni**
Professore Associato di Ematologia, Università degli Studi di Torino
Direttore S.C.D.U. di Ematologia, A.O. "Ordine Mauriziano" di Torino
- Fabio Guolo**
S.C. Clinica Ematologica
I.R.C.C.S. Ospedale Policlinico "San Martino" di Genova
- Marco Ladetto**
Professore Associato di Ematologia,
Università del Piemonte Orientale - Novara
Direttore S.C. di Ematologia,
A.O.N. "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria
- Monia Lunghi**
S.C.D.U. di Ematologia
A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara
- Massimo Massaia**
Professore Associato di Ematologia, Università degli Studi di Torino
Direttore S.C. di Ematologia, A.O. "Santa Croce e Carle" - Cuneo
- Nicola Mordini**
S.C. di Ematologia,
A.O. "Santa Croce e Carle" - Cuneo
- Francesco Zallio**
Responsabile S.S. Unità Trapianti di Midollo
S.C. di Ematologia,
A.O.N. "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria

INFORMAZIONI GENERALI

Tale attività di formazione sul campo (FSC), rivolta ad un massimo di **10 partecipanti**, è destinata alla professione di Medico-Chirurgo (Specialisti in Ematologia).

ECM

Provider ECM: Cluster s.r.l. - ID 345

Progetto formativo n. 345 - 322641

Crediti assegnati: 9,6 (nove virgola sei)

Obiettivo formativo: documentazione clinica, percorsi clinico-assistenziali, diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza e profili di cura (Obiettivo formativo di processo n° 3)

LA SEDE

HOTEL DIAMANTE
Viale della Valletta, 180
Fraz. Spinetta Marengo – Alessandria

RESPONSABILI SCIENTIFICI E TUTOR

Daniela Cilloni, Francesco Zallio

L'iniziativa è realizzata grazie
al contributo non condizionante di



Jazz Pharmaceuticals®

PROVIDER ECM E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



Cluster s.r.l.
www.clustersrl.it
info@clustersrl.it



Le procedure di gestione ECM di CLUSTER s.r.l.
sono conformi ai requisiti della normativa
UNI EN ISO 9001:2015